

Progetto **Albergheria e Capo** **insieme** per la promozione umana

Parrocchie S. Stanislao, S. Ippolito, Maria SS. Assunta Cattedrale, S. Giuseppe Cafasso e S. Nicolò alla Albergheria, Centro S. Chiara, Centro Filippone, Centro Giovanile Odigitria. Ass. S. Chiara, Ass. Ballarà, Ass. Nuova Era a Viso Aperto, Centro P. Poveda, Ass. Apriti Cuore, Centro S. Saverio, Palermo Felix.org, Ass. Photofficine, Centro Astalli

Assemblea dei responsabili e degli operatori del 24 settembre 2008 presso il Centro Giovanile Odigitria

Presenti:, Don Silvio Sgrò e Rosalba Morici per Parrocchia S. Stanislao Kostka, Don G. D'andrea per S. Chiara e parrocchia S. Nicola all'Albergheria, Suor Angela e Carmelo Cimino per Parrocchia S. Ippolito, Don Gino Lo Galbo e Don Antonio Sambataro per Parrocchia Cattedrale, Reresa Raineri per Parrocchia S. Stanislao, Rosa Sinagra per centro Poveda e Parrocchia Cattedrale, Rosa Rocco, Luigi Bordonaro, Isabella Pellegrino, Rosalba e Anna Maria Di Vita per Centro Odigitria, Donatella Natoli per Ass. Ballarà, Simona Destro per Biblioteca Le Balate, Daniele Fazio, Gabriele Lo Russo e Maria Luisa Accursi per Ass. Apriti Cuore, Antonio Licata per Palermo Felix, Pietro Maita per Associazione Photo Officine, Alfonso Cinquemani, Alessandra Voulthinas e Amalaia San Filippo per il Centro Astalli, Tommaso Calamia

Tommaso Calamia ha introdotto i lavori con una breve presentazione dell'ordine del giorno che prevede le comunicazioni dei responsabili degli Enti sul lavoro svolto e sulla nuova programmazione, riflessione sui temi della infanzia e della adolescenza e sulla necessità di integrare la vita della Biblioteca delle Balate in quella degli Enti di Albergheria e Capo insieme per definire le linee guida della futura programmazione comune.

Tutti gli intervenuti hanno confermato, per l'Ente di propria competenza, la proficuità del lavoro svolto e l'impegno a dare continuità pur nelle difficoltà di reperire risorse umane e finanziarie necessarie allo scopo. Tutti i responsabili hanno avvertito per la futura programmazione la necessità di un maggior coinvolgimento delle famiglie dei bambini e dei ragazzi utenti dei Centri di aggregazione ed una più efficace presenza nel territorio.

I sacerdoti presenti hanno sottolineato la necessità di una catechesi che sia più attenta alla formazione che alla istruzione nozionistica che rischia di essere solo "informazione" e quindi la necessità di una maggiore preparazione anche metodologica dei Catechisti ed una maggiore esperienza del Vangelo reso concreto e vivo nel vissuto.

Nel sito saranno pubblicate entro metà di ottobre le schede delle iniziative e dei servizi offerti dai singoli enti.

Si sono presentati, dando la propria adesione ad "Albergheria e Capo insieme" l'Associazione Photofficine ed il Centro Astalli le cui schede saranno immediatamente inserite nel sito.

La riflessione sui temi guida per il prossimo anno sono state precedute da un intervento di Don Silvio Sgrò che ha sottolineato l'importanza che "Albergheria e Capo insieme" ha nella comunità ecclesiale diocesana quale testimonianza, insieme ad altre, di una pastorale di integrazione realizzata e vissuta. Ha inoltre chiesto alla Assemblea di avanzare dei contributi da portare nel gruppo di studio sul tema "Chiesa e territorio" che si aprirà nell'ambito della prossima Assemblea pastorale diocesana del 15 e 16 ottobre e di cui lui sarà il coordinatore.

L'opportunità del gruppo di studio nasce anche dalla relazione (nel sito) sul disagio sociale che "Albergheria e Capo insieme" ha presentato ai due direttivi dei Consigli presbiterale e pastorale diocesano.

Tommaso Calamia, nel suo intervento sulla infanzia, dopo aver richiamato l'attenzione che "Albergheria e Capo insieme" dedica soprattutto ai bambini dei due quartieri ed alle loro famiglie, ha evidenziato i rischi di devianza che gravano su di loro a causa della forte riduzione delle risorse loro dedicate dalla pubblica Amministrazione. I diritti della infanzia, che già oggi sono loro negati e che sono all'origine degli abusi, il più grave di tutti la pedofilia, saranno ancor più negati.

Dalle esperienze dei nostri centri appare evidente che occorra più scuola, e noi cerchiamo quanto più è possibile di integrare il lavoro dei docenti mettendo a disposizione anche delle istituzioni culturali quale la biblioteca delle Balate, oggi l'indirizzo politico, giustificato con le esigenze di bilancio e dalla necessità di recuperare il gap di efficienza che ci separa dalle nazioni più progredite (ma la nostra scuola elementare non è ai vertici per qualità delle classifiche mondiali?), è quello di togliere risorse umane e finanziarie alla scuola. Viene così calpestato uno dei diritti fondamentali della persona umana e della sua dignità, il diritto alla istruzione. A tal proposito è stata anche sottolineata la necessità che si realizzino corsi di formazione per i nostri operatori volontari.

L'assemblea dopo aver concordato sulla analisi fatta (pubblicata nelle pagine del sito) ha convenuto che non possiamo sostituirci alla pubblica Amministrazione, anche se non faremo mancare il nostro impegno, e dobbiamo ad essa richiedere una politica di interventi a favore dell'infanzia che deve anche concretizzarsi con il finanziamento di quei servizi di attenzione, di cura e di supporto anche alle famiglie, da noi curati ed erogati, che ci rendiamo conto hanno necessità di personale sempre più qualificato.

E' per esser con più efficacia pungolo per gli Amministratori pubblici ed esser voce di chi non ha voce che l'Assemblea condivide l'utilità che ogni Ente di Albergheria e Capo insieme aderisca alla costituenda "rete bene comune" nella Prima Circostrizione del Comune di Palermo.

Il Coordinamento di "Albergheria e Capo insieme" dovrà inoltre studiare e definire modi e tempi per una manifestazione a favore dell'infanzia che coinvolga la più ampia pluralità dei soggetti e che evidenzi alla pubblica opinione i rischi che comporta per la comunità tutta la negazione dei diritti per i bambini.

Don Giovanni D'Andrea ha introdotto la riflessione sulla adolescenza e sulle difficoltà che i nostri Enti incontrano nel dare continuità al dialogo formativo nel passaggio dall'età infantile a quella adolescenziale, con una relazione, pubblicata nel sito, sulle dinamiche psicologiche tipiche di questa età e su come queste incidano e condizionino la crescita ed i rapporti relazionali.

Le esperienze riferite da Don Giovanni che sono maturate nella Palermo opulenta ed in quella avvilita dal disagio economico e quelle dette dagli altri intervenuti hanno evidenziato come proprio in questo periodo di età si determini quel deficit culturale che è una delle cause primarie del disagio sociale. C'è una assenza assordante di centrali educative formative dell'essere della persona umana ed una presenza totalizzante e chiassosa delle centrali educative del possedere e dell'apparire.

L'impegno nostro quindi, con gli adolescenti, come emerso dal dibattito, deve essere orientato alla loro formazione culturale, al mettere in discussione i modelli pseudo culturali oggi di moda con strumenti ed iniziative e secondo metodologie rispondenti e coerenti con l'esperienza del loro vissuto. Non dobbiamo riportare indietro le lancette dell'orologio come sembra oggi si voglia fare ma andare avanti facendo sì che al centro del progresso ci sia la persona ed il rispetto della sua dignità.

Ancora una volta si è ribadita la necessità di un servizio utile a favorire un'educazione lavorativa e culturale nei giovani e favorire il loro inserimento nel mondo del lavoro.

Uno strumento importante per la formazione culturale di bambini ed adolescenti è la biblioteca di cui Donatella Natoli ha illustrato attività, successi e difficoltà operative (la relazione quanto prima sarà pubblicata nel sito). E' stata evidenziata la necessità di una maggiore integrazione tra la Biblioteca e gli Enti di Albergheria e Capo insieme. Si è anche sottolineata l'importanza dello strumento libro e quindi della biblioteca nella formazione umana e cristiana dei bambini e dei ragazzi che frequentano le scuole di catechesi.

A questi temi sarà dedicato un coordinamento di Albergheria e Capo insieme con lo scopo di definire attività, iniziative e manifestazioni utili allo scopo.

Dagli interventi è anche emersa la esigenza di un maggior coinvolgimento del territorio dove non c'è segno evidente del cambiamento, di uno stile di vita nuovo. Da qui la necessità di uscire spesso dalle sacrestie, dalle stanze dei nostri centri e delle nostre Associazioni e

continuare ad investire in iniziative e manifestazioni che la gente che abitano piazze e vie dei nostri quartieri, ciò non soltanto con manifestazioni sportive ma anche e soprattutto con iniziative culturali.

Tommaso Calamia per il Coordinamento